

Milioni di euro per rivoluzionare la mobilità a Siracusa, ma la sfida ora è riuscirci

La volontà annunciata è quella di rivoluzionare nel giro di tre anni la mobilità di Siracusa tra piste ciclabili, nuovi bus, parcheggi di interscambio, interventi di mobilità sostenibile ed il completamento del Mazzanti. Il Comune ha "intercettato" i finanziamenti necessari, predisposto i progetti e ottenuto l'ok. La sfida si gioca ora sui tempi, perchè bisogna riuscirci entro il 2023 o tutte le risorse tornano indietro.

Il sindaco, Francesco Italia, con gli assessori Maura Fontana e Rita Gentile, ha fatto il punto della situazione questa mattina, durante una conferenza stampa che arriva dopo l'ok ai 2,5 milioni di euro per la realizzazione di due piste ciclabili, fondi legati ad Agenda Urbana. Saranno utilizzati per la pista di Sistema e il progetto Gelone.

Secondo quanto spiegato, "l'Amministrazione Comunale di Siracusa ha inteso dare attuazione al PUMS, piano urbano della mobilità sostenibile, cercando di estendere, all'interno della cinta urbana, un sistema viario dedicato alla mobilità cosiddetta dolce, con l'obiettivo di dare una concreta risposta alla continua ed incessante esigenza di mobilità sostenibile sia dei cittadini che dei turisti, alternativo all'ormai consolidato sistema di mobilità affidato quasi esclusivamente all'auto privata ed alla moto o ciclomotore per i più giovani". La Pista ciclabile di sistema è finanziata con fondi del Programma Agenda Urbana della Città di Siracusa Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 .

Da una parte, la pista Gelone, dall'altra, la parte nord della

città. Fino alla Pizzuta e le piste che invece vengono realizzate in questi giorni, che sono realizzate con fondi comunali, integreranno i tratti che non erano previsti come ciclabili dal Pums, così da non avere vacatio.

Per quanto riguarda i bus navetta, il Comune è pronto ad acquistarne due elettrici, a cui, con il Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020 si aggiungeranno sei mezzi a metano di lunghezza minima 10,40 metri e 4, stessa alimentazione, di lunghezza minima 6,30 metri.

Relativamente ai parcheggi, sono in attesa del decreto di finanziamento per l'appalto dei lavori del parcheggio Mazzanti, che si avvale del Bando di finanziamento per un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione il 10 agosto scorso per poco meno di un milione di euro.

Il tormentone dell'estate: il Caravaggio parte o resta? Incontro decisivo in Prefettura

Si avvicina il capitolo finale della querelle estiva attorno al Caravaggio di Siracusa. Il Seppellimento di Santa Lucia volerà prima a Roma per la manutenzione e poi al Mart di Rovereto? Con ogni probabilità, la risposta definitiva arriverà martedì 1 settembre. Per quella data è stato convocato un vertice in Prefettura, alla presenza di tutte le parti in causa: dal Fec alla Curia, passando per il Mart ed i rappresentanti del fronte del no al prestito ed alla partenza

del dipinto. Ovviamente invitate anche Soprintendenza, Comune e rappresentanti delle forze dell'ordine.

“Un incontro per definire la questione e mettere un punto”, dice l'assessore regionale ai Beni Culturali, Alberto Samonà, intervenuto su FMITALIA. “Il dipinto è però un bene di proprietà del Fec, anche se recentemente c'è chi ha sostenuto che l'ultima parola spetterebbe alla Curia. Per quelle che sono le mie competenze in questa vicenda – spiega Samonà – se non ci sono particolari motivi ostativi o di sicurezza, non vedrei problemi nel concedere il nulla osta, tramite la Soprintendenza”.

Ma l'esponente della giunta Musumeci chiarisce anche che “se la città di Siracusa non fosse d'accordo, allora ci sarebbe un tema da mettere sul tavolo”. Una frase che potrebbe sembrare anche una chiamata diretta al sindaco, Francesco Italia. Una sorta di invito alla presa di posizione pubblica? In fondo, l'assenza del primo cittadino alla conferenza stampa convocata al Maniace alla presenza di Sgarbi e Samonà (era presente l'assessore comunale Granata, ndr) non era passata inosservata ed era anzi stata letta come sostanziale contrarietà verso l'operazione.

Diverso il giudizio del responsabile dei Beni Culturali siciliani. “Non vedo dove sia lo scandalo se un ente privato come il Mart vuol fare una mostra e offre in cambio a Siracusa opere di artisti contemporanei per il periodo dell'esposizione. In più valorizza il Caravaggio, lo restituisce ripulito dai tecnici dell'Icr e dotato di una teca protettiva o di un sistema di allarme”.

E sono in tanti ormai a scommettere sulla prossima partenza del capolavoro del Merisi, realizzato per la chiesa di Santa Lucia extra moenia. Pronto sarebbe l'incarico per il trasporto ed in via di definizione la complessa pratica assicurativa. Dettagli, insomma.

Ma gli intellettuali e studiosi, non solo siracusani, che si sono mobilitati insieme a diverse associazioni per manifestare contrarietà verso l'operazione non mollano. Il battagliero Paolo Giansiracusa tenta una nuova strigliata. “Siracusa è una

città che non ha volontà e neanche forza politica: potete togliere tutto. È nel vuoto politico che vanno ricercate le ragioni in base alle quali il dipinto di Siracusa sia l'unico ad essere condannato a viaggiare", scrive sui social. E non risparmia deputati e forze politiche di ogni livello, puntando anche i sindaci: "Oltre 60 sindaci del Sud-Est, tutti vogliosi di fare rete per il turismo culturale, tutti appassionati di Unesco e borghi dei borghi. Poi quando c'è da tutelare il capolavoro vero punto di forza del Sud-Est, sono tutti assenti!".

VIDEO. Due ingressi, niente doppi turni e cambia la ricreazione: il Rizza verso la ripartenza

Due ingressi distinti per evitare gli assembramenti, aule già predisposte per il distanziamento, niente doppi turni ma anche niente ricreazione. Ad oggi, così si prepara l'Istituto Rizza di Siracusa alla ripartenza dell'anno scolastico. In attesa dei chiarimenti definitivi su trasporto degli studenti pendolari e uso delle mascherine nelle scuole – previsti per oggi – il Rizza si mostra pronto, nella sede centrale del palazzo degli studi con accorgimenti per la sede distaccata di piazza dei Matila.

Il no alla ricreazione, intesa come in passato, lo spiega il dirigente scolastico Pasquale Aloscari, insieme alle novità che riguardano l'istituto Rizza a poche settimane dalla ripartenza.

Mircea Cantor, straordinaria prima mondiale al Teatro greco di Siracusa: evento site specific

Il premio Marcel Duchamp 2011, Mircea Cantor, chiude con una esclusiva performance "site specific" la stagione speciale Inda 2020 Per voci sole, prodotta dalla Fondazione Inda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto Nazionale del dramma antico, domenica 30 agosto, il Teatro Greco di Siracusa diventerà la scenografia di un'originale ideazione concepita appositamente dall'artista rumeno noto in tutto il mondo.

"Il suono del mio corpo è la memoria della mia presenza" coinvolgerà gli allievi e i docenti dell'Accademia d'arte del dramma antico in un rituale a forte impatto simbolico, per rappresentare la rinascita dopo la pandemia. Dario La Ferla firma i movimenti di scena, Simonetta Cartia ed Elena Polic Greco la direzione del coro, Simone Caserta le musiche, alle campane Denis Latîșev.

"La creatività umana è il miglior vaccino in tempi di difficoltà", dice Mircea Cantor. "Una delle condizioni indispensabili delle mie performance è il corpo e la presenza dell'essere umano. Ho iniziato da tempo a riflettere sull'idea di suono e in particolare sulla voce umana, e per questo progetto dell'Inda ho voluto associare la voce umana a qualcosa che potesse farla risuonare come strumento, evocando le idee che la voce stessa suscita, così ho immaginato una campana, oggetto bello e misterioso, onnipresente nella storia dell'uomo e nelle varie culture".

Grazie al partenariato digitale siglato dalla Fondazione Inda con TIM, sarà possibile seguire gratuitamente la serata in

streaming sia in diretta sia in differita nei sette giorni successivi collegandosi al sito www.indafondazione.org

La serata del 30 agosto inizierà con la consegna del Premio Custodi della Bellezza a Fiammetta Borsellino e dell'Eschilo d'oro a Eva Cantarella. Dopo la performance di Mircea Cantor verrà "lanciata" la stagione 2021 con Galatea Ranzi, Anna Della Rosa e Lucia Lavia in scena per alcuni brani tratti da Le Nuvole di Aristofane, Ifigenia in Tauride e Baccanti di Euripide.

Siracusa. I commercianti di Casina Cuti potranno vendere ai turisti anche olio e vino

I commercianti di Casina Cuti potranno vendere anche prodotti confezionati dell'agroalimentare del territorio e non più solo souvenir in senso stretto. Con una ordinanza sindacale, il Comune di Siracusa accoglie – con una serie di specifiche – una vecchia richiesta dei titolari dei box di vendita che si trovano all'interno dell'area recintata, posta di fronte all'ingresso del parco archeologico della Neapolis. Già nel 2019, con l'allora assessore Fabio Moschella, c'era stata una prima apertura di Palazzo Vermexio.

Adesso il via libera definitivo. Potranno allora mettere in vendita prodotti come olio, vino, miele, confetture, prodotti da forno ma senza offrirne la somministrazione. Il provvedimento pone diversi paletti disponendo, ad esempio, che la vendita debba avvenire solo all'interno dei chioschi autorizzati, in un'area distinta da quella dedicata ai prodotti non alimentari. E' vietata, poi, l'esposizione all'esterno di quei prodotti e l'installazione di banconi

frigoriferi. A motivare la richiesta dei commercianti di Casina Cuti, la necessità di ampliare la loro attività ampliando l'offerta merceologica.

Coronavirus: quattro nuovi positivi in provincia di Siracusa, 24 in Sicilia

I dati forniti dal Ministero della Salute insieme all'Iss dicono che in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore, sono stati registrati altri 4 positivi al coronavirus. In Sicilia sono 24 i nuovi casi che portano il totale degli attuali positivi siciliani a 947. I ricoverati in regione sono 53, 10 in terapia intensiva.

In provincia di Catania i contagi tornano in doppia cifra con 10 nuovi casi. Quanto alle altre province: 5 a Messina, 4 a Ragusa ed 1 Caltanissetta.

In Italia contagi in calo nelle ultime 24 ore: 878 (953 ieri).

foto dal web

Scuola materna vandalizzata a Siracusa, il ministro

Azzolina chiama la preside: "vi sosterremo"

Il ministro della Pubblica Istruzione, Lucia Azzolina, ha assicurato pieno supporto alla scuola materna Eroi di Nassirya, devastata dai vandali a Siracusa. E lo ha fatto in prima persona, chiamando al telefono la dirigente reggente del comprensivo Chindemi, Teresella Celesti. "E' stata una bellissima sorpresa. Ha parlato da persona di scuola, con toni amichevoli ed una empatia immediata", racconta la preside.

La ministra Azzolina si è detta dispiaciuta per l'accaduto ([qui le immagini dei danni all'interno della scuola](#)), per di più ancora una volta nel siracusano, territorio che sente "suo" non solo per nascita. Ha garantito che gli uffici del Ministero si metteranno subito in modo per la quantificazione dei danni e gli interventi conseguenti, in modo da consentire la ripresa della normale attività della scuola materna che sorge nei pressi del parco Robinson di via Algeri.

Alla preside Celesti ha poi chiesto se fosse preoccupata per la riapertura della scuola, dopo il lockdown. "Le ho risposto che ci stiamo impegnando. Noi donne siciliane non ci perdiamo mai d'animo. E lei ha concordato...".

La morte del piccolo Evan: la madre era già indagata per maltrattamenti

La mamma del piccolo Evan, il bimbo di Rosolini morto lo scorso 17 agosto all'ospedale Maggiore di Modica, era già

sotto indagine per maltrattamenti. La donna è attualmente in carcere, insieme al compagno, dopo la convalida del fermo di indiziato di delitto per i reati di maltrattamenti in famiglia e omicidio.

La Procura di Siracusa aveva già aperto a fine luglio un fascicolo su Letizia Spatola, dopo che il bimbo era finito al pronto soccorso del Trigona di Noto tre volte dal maggio scorso: in una occasione per la frattura alla clavicola sinistra, poi per la frattura scomposta del femore destro con tumefazioni dell'anca e del ginocchio destro, infine per una ferita infetta. La madre del piccolo avrebbe sempre giustificato tutto con delle cadute accidentali o durante il gioco. Non convinti, i sanitari hanno segnalato l'accaduto alla polizia che ha poi presentato una relazione alla Procura. Dalle prime indiscrezioni relative al sopralluogo effettuato dalla polizia scientifica nella casa di Rosolini dove viveva la coppia insieme al bambino, sarebbero emerse tracce di sangue sul cuscino della culla, non ricoperto dalla sua fodera, forse nascosta.

Secondo la drammatica ricostruzione degli inquirenti, Evan sarebbe morto a causa delle lesioni provocate dal compagno della donna che non sarebbe intervenuta per opporsi alla violenza.

**Siracusa. Micro-discardiche,
Mazzarona presa d'assalto:
nuove telecamere e più**

controlli

Lo spicchio di Grottasanta dove sono ancora presenti i vecchi cassonetti stradali ha visto aumentare nelle ultime giornate la quantità di sacchetti di spazzatura conferiti, molti in strada perchè non c'è più spazio. Storia nota: da altre zone della città si preferisce abbandonare i propri rifiuti dove non è ancora attivo il porta a porta anzichè differenziare a casa.

Il Comune di Siracusa non guarda indifferente ed ha predisposto un nuovo giro di vite contro gli sporcaccioni. È stato deciso stamattina al termine di una lunga riunione presieduta dal sindaco, Francesco Italia, e alla quale hanno partecipato l'assessore all'Igiene urbana, Andrea Buccheri, funzionari dell'Ufficio ambiente e della sezione Ambientale della Polizia municipale e rappresentanti della Esper srl, la società esterna incaricata delle verifiche sull'esecuzione del contratto di igiene urbana.

L'incontro era stato convocato per organizzare il contrasto al fenomeno della micro discariche e per fare il punto sulla rimozione degli ultimi cassonetti ancora presenti, nel quartiere Grottasanta. L'attività è iniziata stamattina e sono stati tolti i contenitori delle vie Lazio, Calabria e Umbria. I residenti, dalla prossima notte, passeranno al sistema di raccolta differenziata porta a porta come nel resto del territorio comunale.

“Occorre colpire – dicono il sindaco Italia e l'assessore Buccheri – quella piccola percentuale di persone che continuano a non differenziare e smaltiscono i rifiuti nei pochi cassonetti stradali ancora rimasti o, peggio, abbandonandoli nelle zone di campagna o di periferia. Contro tutto questo, partiranno nuovi servizi di vigilanza e repressione da parte della Polizia ambientale per arginare il fenomeno e multare quanti continuano, incuranti, a violare le più elementari regole del vivere civile”.

In particolare, saranno installate nuove telecamere, saranno

effettuati posti di controllo e appostamenti e si procederà all'apertura dei sacchetti lasciati per strada alla ricerca di indizi che consentano di risalire a chi li smaltisce irregolarmente.

Siracusa. Via ai test sierologici a docenti e Ata: "Ma ai medici non sono arrivati i kit"

Erano attesi a partire da ieri, in tutta la Sicilia, i primi test sierologici destinati agli insegnanti e a tutto il personale scolastico nell'ambito del protocollo anti-covid stabilito dal Governo in attesa dell'apertura delle scuole, che resta fissata per il 14 settembre, con alcune varianti già preannunciate in alcune regioni italiane. Eppure, alle indicazioni politiche non corrisponde l'adeguatezza della macchina organizzativa, almeno dal punto di vista delle tempistiche. I dirigenti scolastici della provincia di Siracusa sono adirati, per diverse ragioni. Non solo per le disposizioni, che li hanno portati a lavorare tutta l'estate all'organizzazione degli spazi, salvo poi apprendere di una marcia indietro, vista l'impossibilità di dare seguito a quanto ipotizzato, ma anche per le conseguenze che potrebbero ricadere su di loro dal punto di vista penale nella gestione di eventuali focolai. I test sierologici vengono effettuati su base volontaria. I dirigenti scolastici stanno caldeggiando questa misura, che riguarderà tutti gli operatori scolastici. O meglio, che dovrebbe riguardare tutti loro, visto che, ad oggi, i medici di base, a cui gli insegnanti devono rivolgersi

per sottoporsi al test, non hanno ancora ricevuto i kit necessari per poterli effettuare. Non è l'unico paradosso. Si aggiunge a quello legato, ad esempio, all'organizzazione degli spazi. In Sicilia, come spiega la dirigente scolastica Pinella Giuffrida, i banchi monoposto arriveranno non prima di ottobre, ultima regione italiana a riceverli secondo il cronoprogramma predisposto. In sostanza, si tornerà in classe come sempre, ma con le mascherine per i bimbi sopra i sei anni. Nemmeno i dispositivi di sicurezza stati consegnati alle scuole. Non ne disporrebbero in numero sufficiente.

Altro nodo da sciogliere, il numero di supplenti richiesti. Anche per questo, "attendere prego".

A proposito, invece, dei locali aggiuntivi richiesti a Siracusa o degli interventi strutturali indicati come necessari, il Comune avrebbe individuato otto ditte che dovrebbero lavorare, corsa contro il tempo, per riuscire a completare entro metà mese.

foto dal web